

Castelfiorentino, 28 marzo 1952, ore 21,30

Mariòl: – Fratelli e sorelline di una volta e di sempre – Giunta da un punto X dell'infinito sono a voi con gioia come sempre – Ho percepito i vostri pensieri riguardo a me e ringrazio con tanto amore *(nel pronunciare la frase precedente, la voce di Mariòl si è molto allontanata dal microfono, oppure c'è stato qualche problema tecnico)*. Prego continuamente questo Dio per tutti voi. Grazie! Ho udito il vostro pensiero che mi ha colpita non so dove, ma questo non ha nessuna importanza, no no – Mi sono precipitata da voi con amore, con amore ho chiesto questo campo, con amore lo ho ottenuto – Con amore ho *(parole non chiare)* con voi che ancora siete ad uno stato diverso dal mio. Grazie! Noi non ci siamo mai conosciuti durante la nostra breve vicissitudine terrena – eppure ci siamo sempre conosciuti – Grazie! – Vi ho pensato, forse poco fa, forse mol, molto tempo? – molto tempo fa, non ricordo. Vi ho pensati, vi ho sfiorati tutti con amore. Grazie! Pensavo proprio a voi, pensavo come fare per ringraziarvi dei vostri cari pensieri, prima – vao? – ma – È con tanto amore che sono giunta, voi mi avete aiutata tramite questo nostro mezzo che gentilmente si presta. Non lo fraintendete, non fraintendete che io voglia parlare di cose materiali: è diverso! Io vi parlo così, col suono di una volta che aveva il mio corpo, soltanto per ringraziarvi, e per dirvi tante cose care a tutti – vao? – No – Sento, ma non lo vorrei dire, con grande dolore da parte mia – vado? – sento che noi staremo ancora per breve insieme così –

Si sente Ravaldini chiedere: «Cosa vuol dire Mariòl, che dovrai lasciare questo campo?».

Vao? – vado? – ...che vi ho compreso – deriva da voi! – avete compreso che io mi sento – mi sento attratta – e forse dovrò lasciarvi, non per sempre perché vi sfiorerò ogni qualvolta sarò pensata. Grazie!

Ravaldini domanda: – «Cesserai di essere la nostra guida?».

Un altro? – vao? – ho percepito, deriva da voi – un altro – Cesserò, cesserò ma non cesserò di pregare per tutti voi anche quando non udrete più la mia voce – vao? sì sì, ho compreso – anche – quando non udrete più la mia voce. Vao? – adesso vao? – Uno, un spirito mi prega, mi dà pensiero, e vuole che trasmetta a voi – un altro? – che sono tanto contento dei vostri pensieri. Forse allude a qualcuno di voi. Vado? –

Uno, un altro ancora si fa nel mio campo – Rinvaso? – È come, distratto? – è come distratto, non si accorge neppure del nostro contatto spiro-materiale – vado? – Mi dà pensiero: e sono – sono stato ancora fra di voi e mi avete pensato con tanto amore – Vi augura luce? – Vi augura luce a tutti – vado? – vao? – un altro come (*parola non chiara*) – un altro domanda se c'è Cesàre – Cesare – un altro? – ed augura luce a tutti voi, e a Cesare –

(*Parole non chiare*) Vao? – Un altro ancora ha un pensiero caro rivolto verso di me, rivolto verso il nostro mezzo – rivolto? rivolto verso di voi: Vi ho conosciuto quando abitavo? abitavo a Castello fiorentino – rivolto? – Vi augura tanto bene, e tanta luce ai vostri spiriti. Vi sfiora, sfiora il nostro mezzo, lo percepisco – Ha vibrazione di gioia ed è felice che voi sappiate che lui non, non è, non è morto per sempre – Vado? – Domanda se state a – Verona, a Verona – un nome come – un nome italiano, Verona – vado? –

Un altro ancora domanda se conoscete Ta – Tavàrne? – Tavarnèlle – Tavarne? – Ha un pensiero rivolto a Tavarnelle a moglie – rivolto? – vao? – ma – uno ha come un caro pensiero rivolto ver, verso la Silvia – Silvio – vado? – Ci – ci siamo – ci siamo conosciuti – bene? – bene! – e ha un nome – lombardo (*parola non chiara*) – vao? – uuuu – ma – vado? – Vao? – Mi dà come un pensiero ancora rivolto verso di me – rivolto? – Fiorino – vado? – e rivolto verso di voi, verso tutti voi. Forse come in pensiero che abitate a Castello, a Castello fiorentino – e mi avete senz'altro conosciuto, come io ho conosciuto, conosciuto? tutti voi? – come io ho conosciuto tutti voi – (*parole non chiare*) Sono di, differente?, sono tanto cambiato e tanto differente – vado? – ma non – ma non è – stata? – non è stata una grande – sofferenza? – allude al suo trapasso che non è stata una grande differenza, di male? – una grande differenza di male e che è trapassato con – l'altro? – come con soddisfazione – Sembrava che pati... patisse? Ha come un pensiero – allude al suo trapasso – sembrava che patisse ma in realtà non era così – non era? – ma in realtà non era così. Vado? – Sfiora il nostro mezzo, sfiora voi. Ha come pensiero di farvi, paura? no no – di farvi paura – un altro?

Fiorino era stato un compagno di scuola di Ravaldini morto di tubercolosi.

Un altro ancora ha come un pensiero – vende? – vengo? – vengo dal Corèa – ha un nome che risuona: Corèa – e domanda se avete conosciuto Bill – un altro? – sono – a voi un pensiero – sono stato io Bill – rivolto? – sono stato io, Billy, che torna nel

pensiero, che vi guarda – rivolto? – i suoi cari e tutti voi. Ma molti non han compreso che noi siamo in contatto spiro-materiale, no no –

Un altro ha come un caro ricordo di voi – Vi ricordo sempre, e vengo? puntuale? – e vengo puntuale a trovarvi – in, in casa? – in casa. Allude che viene da noi per comunicare con qualcuno di voi che lo ha conosciuto molto bene – *(in questa fase si possono sentire bene, ascoltando in stereo, gli spostamenti della voce di Mariòl)* Un altro? – ha un pensiero – rivolto? – vao? ha un pensiero come, sono? stato? Angelo? – Sono – sono stato Angelo Bénini – rivolto? – Conosco molto bene Vi, Vittorio – lo sento tra di voi – sento Marcellina, Ester, tutti, non ricordo, ha come un pensiero: non ricordo e non so come vi chiamate? – come vi chiamate – Vi – vao? – Vi invio a tutti tanti ringraziamenti? – tanti ringraziamenti di, puro? – di puro animo – perché mi avete dato tanta soddisfazione – che non potevo pensare – quando avevo corpo. Allude forse al suo trapasso – vado? – Ha conosciuto qualcuno di voi, vi sfiora, sfiora il nostro mezzo che gentilmente si presta, e mi dà pensiero – dell'altro – Il mio lavoro – quotidiano? – quotidiano di sempre è quello, di pregare? – di pregare per tutti voi – e ringrazio, ancora mi dà pensiero – ringrazio ancora tanto – da non potersi? – da non potersi esprimere – il caro, tanto caro?, il caro, tanto caro Vittorio – dell'altro? – che mi indicò per primo la vera via – Sfiora il nostro mezzo, ha vibrazione di gioia, lo percepisco, sfiora voi. Ancora in pensiero augura luce, tanta: non pensate, non pensate a male – ma io vi odo come un pensiero che non dovete pensare a male se lui è così trapassato presto – che non potervi dare la gioia di sentirlo ancora vicino a voi col corpo. È una cosa – ancora un pensiero rivolto verso di me – è una cosa che accade a tutti – e gli diamo tanto peso quando abbiamo – corpo. Ancora ricorda Marcellina, ricorda, vai? – ricorda Vittorio, Ester, tutti voi – saluti? – Saluti.

Un altro ancora sfiora questo spirito che mi ha dato pensiero e che immagino sia dei vostri – Si sfiorano in un abbraccio che sa di amore, di eterno amore – e pregano tanto per tutti voi – Un altro ancora ha un pensiero: domanda se conoscete – el, El-gader, ha come un nome: Elgader – che è stato a lavorare nel, porto? – è stato a lavorare nel porto, vicino a casa – Un dolore, ha come, dice – un dolore, per non avere avvisato in tempo un nome che suona come Annie – ma che prega tanto per lei e per tutti voi. Vado? –

Vado? Uno ha come un caro pensiero rivolto verso ua, verso? verso Ur, Urbino, Urbino – vado? allude a qualcosa, vado? – *(non è chiaro: i partecipanti cercano di dire qualcosa a Mariòl)* rivolto? – L'ho cono-ato – ha un pensiero – l'ho conosciuto quando ero – con lui? con lui! – vao? – Ma non sa rendersi conto come abbia fatto a stare con voi? a stare con voi pur essendo vivo – Vado? – Ha un pensiero rivolto ancora verso vo, loro? – dice: è tanto contento – e gli piace bere a sazietà questa contentezza – Sfiora il nostro mezzo con insistenza, sfiora me, sfiora tutti voi. Vado? – un altro? –

Lo spirito che invade il campo si sintonizza e dice: **Luce sul vostro accidentato sentiero e tanta salute al vostro meraviglioso consistente fisico –**

Mariòl: Vao? – *(parole non chiare)* vao? – vao? – *(lo spirito che invade il campo continua a parlare, ma la sintonia non è chiara)* vado? – C'è lì un altro ancora mi dà pensiero – all'altro? – vao? – uuuuuu – Vado? – diverso – ha come un pensiero caro rivolto verso Mario, verso tutti: è diverso a prima ma dice vi sente con interesse e vi segue con amore, con tanto amore – un altro vao? –

(Mariòl comunica adesso il pensiero dello spirito che invade il suo campo) mi dà pensiero: **Luce sul vostro accidentato sentiero – e tanta salute al vostro meraviglioso consistente fisico – Continue? – Continue sereni – per la meravigliosa strada intrapresa – e non fatevi fuorviare da tutto quell'apparato, ma...o...mor-ga-ni-co? – morganico – che in modo seducente tende a far cambiare – direzione di marcia – Questo, in modo? prettamente? – questo, in modo prettamente materiale – è come, quel paio? di occhiali? dell'altro? –**

Lo spirito che invade il campo si sintonizza direttamente: ...è come quel paio di occhiali che –

Mariòl ripete: È come – questo? – è come quel paio di occhiali verdi – aggiustati all'asino – adesso vado? – Al – rivolto? –

Lo spirito: ...al cento per cento del –

Mariòl ripete: ...al cento per cento, e non a volte – questi fanno eguale al morganico – pagare? fanno eguale al morganico, pagare – un morto, con amara delusione –

Lo spirito: ...lo asserisco con cognizione di causa e senza polemizzare –

Mariòl ripete: vado? – Lo asserisco con cognizione di causa, e senza polemizzare – Questo apparirebbe esoso ed in-con-sulto?, ed inconsulto – dallo stato libero nel quale mi, mi trovo. Continue? – Continue sereni amabili creature, per codesta? *(parola*

non chiara) – **continue sereni amabili creature – per codesta direzione – e vi asserisco – che il termine – che il termine? che il termine della marcia vi coglierà in piena luce – dandovi agio, agio? –**

Lo spirito: **...di valorizzare –**

Mariòl ripete: **...di valorizzare, in un attimo immisurabile, il perché dell'arrivo – Nessuna titubanza – Amare il corpo e curarlo, come? si deve? – vao – come si deve – vao? un altro – (lo spirito continua a parlare ma non è sintonizzato) un altro? come si deve? – amare il corpo e curarlo come si deve perché questo è l'arma indivisibile dello spirito – per sì...ma-ni-fe-stare? – per manifestare ai propri simili – e a tutte le cose – la felicità di amore – rivolto? di amare, di operare e di credere in un qualche cosa che sa di Infinito misterioso e seducente – un altro? – nel vao? –**

Lo spirito: **...meditare prima (*parole non chiare*) – meditare prima di operare –**

Mariòl ripete: **vado? – un altro – medi... meditare prima di operare –**

Lo spirito: **...ma meditare con pensiero puro e quindi operare –**

Mariòl ripete: **un altro? – meditare prima di operare, ma meditare con pensiero puro e quindi operare –**

Lo spirito: **...tenendo conto che tutto –**

Mariòl ripete: **...tenendo conto che tutto si ripercuote nell'Infinito misterioso e seducente, perché tramite fluidi e vibrazioni sfuggibili allo scibile umano – siamo tutti collegati col grande tutto – che chiamate Dio – rivolto? – vao? –**

Lo spirito: **Vi ringrazio dei vostri pensieri e li ricambio con altrettanti di puro spirito –**

Mariòl ripete: **...rivolto? – vao? – Vi ringrazio dei vostri pensieri e li ricambio con altrettanti di puro spirito – rivolto? – Non disertare, non disertare da questa tangente di marcia – che in modo certo è la sola che porta – verso la luce – Ancora in pensiero vi ringrazia dei vostri cari pensieri, che ricambia con tanti di amore – e in pensiero di nuovo vi augura luce – Tenere saldo il corpo, amarlo – e non abbiate mai timore –**

Un altro ancora mi prega di farvi giungere tante cose care e tanto bene a tutti voi – Vi sappiamo in continua preghiera – verso di noi – e noi ricambiamo? e noi ricambiamo tanto per tutti.

Un altro ha come un nome che suona: Valeria – sento? sento, la sento che è – vicina a me – Forse pensa che voi siate a Mil, Milano? a Milano – diverso da loro? – Ha un pensiero che risuona buono verso Valeria: prego tanto per te, prego, tanto? prego

tanto per tutti voi – un altro? – ancora: la mia vita – è di preghiera? e risuona con questo pensiero rivolto verso di voi: la mia vita è tutta una preghiera per Valeria, per tutti – un altro? – ha un (*parola non chiara*) – rivolto per dove? diretto – la mamma – diretto alla mamma? – (*parole non chiare*) e sfiora il nostro mezzo, sfiora tutti e con vibrazione di gioia – vado? – ha un pensiero caro – Prego tanto – vao? –

Lo spirito che invade il campo si sintonizza di nuovo: **Luce a tutti, buon proseguimento a tutti –**

Mariòl: **Vao? – (*parole non chiare*) Luce a tutti voi fratelli e sorelline di una volta e di sempre – verso di loro? – E mi dà pensiero rivolto verso di voi – un altro? – Vi siete ricordati sempre di me e di nuovo vi ringrazio tanto. Noi non ci perderemo mai di vista, no no. Ogni pensiero è un richiamo. Non occorrono parole o frasi qualunque, no no: basta un pensiero. Noi accorriamo, vi sfioriamo con amore – A volte tanti non si manifestano neppure, ma vi sfiorano, lo percepisco con amore, e con la velocità del pensiero si fanno meta per questo infinito, pregando per voi, avendo pensieri buoni – per tutti. Grazie! grazie a loro? –**

Con queste parole, che io suggerisco allo spirito del nostro mezzo che gentilmente si presta, e che poi, a loro volta in suono colpiscono le vostre orecchie – voglio dirvi che quasi mi dispiace tanto di lasciarvi – verso loro? Non vogliate credere che questo sia un addio puro materiale, no no – È per farvi comprendere, perché so che ancora avete corpo, e chissà cosa pensate – forse che io non mi ricordi più di voi – verso di loro? – un altro? Ho avuto corpo pure io – un altro? – del resto io non ero un'eccezione di donna, ma ho avuto corpo pure io – un altro (*parola non chiara*) –

Ravaldini: «La tua partenza ci addolora molto. Sai, Mariòl, che sono quasi sette anni che sei guida del medium e del nostro gruppo?».

Un altro? – risuona – quasi – risuona verso di me forse da voi quasi sette anni che sono – un altro? – un altro (*parola non chiara*) tempo – come tempo fittizio: deriva da voi? – rivolto? – Ho compreso: voi mi udite perfettamente e io odo perfettamente le vostre parole fatte luce tramite il pensiero del nostro mezzo, mi colpiscono e le sento. Grazie! rivolto? – (*parola non chiara*) altro? – Ma non vi lascerò mai – rivolto? – rivolto? no no – (*con enfasi: in cuffia si sente bene lo spostamento della voce*) non vi lascerò mai col pensiero, come pure non vi lasciano i vostri cari trapassati, se bene li sapete pensare –

verso di loro? – Basta un pensiero: noi vi sfioriamo. Non occorre altro, no no. Tutto quello che c'è da dire ce lo diremo in altra occasione.

Ravaldini ed altri partecipanti cercano di comunicare con Mariol.

Un altro? –

Lo spirito che invade il campo si sintonizza: **...luce a tutti – Siete veramente delle amabili creature. Grazie –**

Mariòl: **Uh – uh – (non chiaro) vao? – uuu – tolto – Ho tolto. Non dobbiamo forzare in più il nostro mezzo, no no – Luce a tutti voi fratelli e sorelline di una volta e di sempre –**

Voce di uno spirito: **Cose dell'altro mondo, ma vere –**

Mariòl: **Vao? (parole non chiare) –**

Lo spirito di prima: **...eppure, un tempo, e non mi riesce –**

Mariòl: **Vao? – vao? –**

Si sentono vari suoni di voci non sintonizzate. Sembra quasi che parlino in altre lingue.

Mariòl: **Vao? – vao? – rivolto? – (parole non chiare) rivolto a Marco: prego tanto per tutti voi – rivolto? – vao? (seguono fonazioni e vocalizzi vari)**

La seduta termina. Silenzio.

Mariòl: **Rivolto ancora –**